



BRUNELLO CUCINELLI

BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.

Sede legale: Corciano (PG), fraz. Solomeo, Via Dell'Industria 5

Capitale sociale: Euro 13.600.000 interamente versato

C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Perugia 01886120540

n. R.E.A. 165936

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Sito web istituzionale: www.brunellocucinelli.com

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D. LGS. N. 58/1998 RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2013. APPROVATA DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ NELLA SEDUTA DEL 10 MARZO 2014.**

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	6
<i>a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	<i>6</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	<i>6</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	<i>6</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	<i>7</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	<i>7</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	<i>7</i>
<i>g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	<i>7</i>
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)</i>	<i>7</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	<i>8</i>
<i>l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2498 e ss. c.c.)</i>	<i>8</i>
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
<i>4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	<i>9</i>
<i>4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	<i>13</i>
<i>4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	<i>15</i>
<i>4.4 ORGANI DELEGATI</i>	<i>18</i>
<i>4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	<i>23</i>
<i>4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	<i>23</i>
<i>4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	<i>24</i>
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	24

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>ex art. 123-bis</i>, comma 2, lettera d), TUF)	25
7. COMITATO PER LE NOMINE	26
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	26
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	27
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	30
<i>11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	<i>36</i>
<i>11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	<i>37</i>
<i>11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	<i>38</i>
<i>11.4 SOCIETA' DI REVISIONE</i>	<i>39</i>
<i>11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</i>	<i>39</i>
<i>11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	<i>40</i>
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
13. NOMINA DEI SINDACI	43
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>ex art. 123-bis</i>, comma 2, lettera d), TUF)	46
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	48
16. ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis</i>, comma 2, lettera c), TUF)	49
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex art. 123-bis</i>, comma 2, lettera a), TUF)	52
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	53

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

ALLEGATO "A": *Curricula Vitae* dei componenti del Collegio Sindacale di Brunello Cucinelli S.p.A.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente / Società / Brunello Cucinelli: Brunello Cucinelli S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, al quale la Relazione si riferisce.

Gruppo: indica il gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Brunello Cucinelli S.p.A. è una società a capo di un gruppo attivo sul mercato nazionale e internazionale nel settore dei beni di lusso, che svolge l'attività di creazione (*design*), produzione e distribuzione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori.

Brunello Cucinelli è organizzata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il sistema di *corporate governance* adottato dall'Emittente è rappresentato dall'insieme di regole, giuridiche e tecniche, finalizzate ad assicurare la tutela degli *stakeholders* e la massima trasparenza attraverso la corretta gestione della Società in termini di governo e di controllo. Tale sistema è articolato in un insieme di regole e procedure che devono essere oggetto di continua verifica e aggiornamento, per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e delle “*best practices*”.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive, propositive e di controllo, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, secondo quanto disposto dal Codice di Autodisciplina.

La Società, su base volontaria, ha altresì istituito i seguenti comitati interaziendali, con funzioni di coordinamento: Comitato di Direzione, Comitato Umane Risorse, Comitato Progettazione Architettonica, Consiglio dei 50.

L'attività di revisione legale dei conti, a norma del D. Lgs. n. 39/2010, è stata affidata dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 gennaio 2012 - su proposta del Collegio Sindacale - alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi sociali 2012-2020.

A far data dal 27 aprile 2012, le azioni di Brunello Cucinelli sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (“**MTA**”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data della presente Relazione, Brunello Cucinelli è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli, il quale detiene, tramite la società Fedone s.r.l. (“**Fedone**”), il controllo di diritto della Società.

Il sistema di governo societario della Società è essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la Società e il Gruppo sono impegnati e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

La Società esercita la propria attività di direzione e coordinamento sulle sue controllate.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 10 marzo 2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è di Euro 13.600.000,00 ed è suddiviso in n. 68.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie.

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La struttura del capitale sociale di Brunello Cucinelli è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono in essere né sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Brunello Cucinelli sono indicate, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso di Brunello Cucinelli, nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (**ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF**)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (**ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF**)

Alla data della presente Relazione non è in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (**ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF**)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (**ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF**)

L'Emittente non è a conoscenza, alla data della presente Relazione, di alcun accordo tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF, salvo il patto di *lock-up* tra Fedone, Fundita s.r.l. e Giovanna Manfredi, pubblicato in data 1 maggio 2012, di cui è possibile consultare un estratto nella sezione "Emittenti" del sito *internet* della Consob (www.consob.it).

h) Clausole di change of control (**ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF**) e disposizioni statutarie in materia di OPA (**ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1**)

In data 16 dicembre 2009, il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* di banche costituito da Intesa San Paolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca IMI S.p.A. (in qualità di "Banca Agente"), UniCredit Corporate Banking S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca delle Marche S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l., Mediocredito Italiano S.p.A., Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., al fine di rifinanziare parte del proprio indebitamento a breve e a medio termine e di sostenere il proprio sviluppo commerciale. Detto contratto, all'articolo 7.2, prevede il rimborso anticipato dell'importo residuo del finanziamento unitamente a interessi, spese e commissioni riferibili al capitale rimborsato anticipatamente nel caso in cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli cessi di detenere (ovvero i suoi successori legittimari cessino di detenere), direttamente o indirettamente, almeno il 100% del capitale sociale di Fedone, ovvero nel caso in cui Fedone cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente (o di Parmenide S.r.l.).

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF.

Lo statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (**ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. m), TUF**)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 c.c., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2013, la Società non aveva (così come non ha alla data della Relazione) in portafoglio alcuna azione propria.

l) Attività di direzione e coordinamento (**ex art. 2497 e ss. c.c.)**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Fedone, in quanto (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (iv) Fedone non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ., su Brunello Cucinelli Europe S.r.l. (sub-holding che si occupa dell'acquisto e della gestione di partecipazioni nel capitale sociale di società attive nella gestione di negozi diretti e di *show-room* in Italia e in Europa) nonché, più in generale, attività di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto sia delle attività esercitate dalle società da esso controllate.

La Società fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi di segreteria, amministrazione, contabilità generale (compresa redazione bilancio ordinario e consolidato e relativi adempimenti fiscali) e svolge l'attività di *internal audit* in seno al Gruppo.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in tema di definizione degli investimenti da realizzare, relazioni commerciali e di amministrazione finanza e controllo di gestione e in relazione ai sistemi informativi.

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i) TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (§ 4).

3. COMPLIANCE

(ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Si segnala che in alcuni casi la Società non ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice. Nei paragrafi che seguono si dà conto di tali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Alcune controllate della Società sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non influenzano la struttura di *corporate governance* di Brunello Cucinelli e del Gruppo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

(ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori e dei sindaci abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

Tale meccanismo troverà applicazione in occasione del primo rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Emittente post-quotazione e quindi in occasione dell'Assemblea convocata per il 23 aprile 2014 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il 29 aprile 2014, per l'approvazione del bilancio al 31.12.2013 (data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione). L'art. 14 dello Statuto prevede che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci (in cui i candidati sono elencati mediante numero progressivo), che possiedano, da soli o congiuntamente, una quota di partecipazione almeno pari a quella emanata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147-ter comma 1, del D. Lgs. n.58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal regolamento CONSOB 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche ed integrazioni. A tal riguardo, si rappresenta che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, con delibera del 29 gennaio 2014 n. 18775, è pari all'1%.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme: (i) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e, se del caso, di indipendenza, (ii) il *curriculum vitae* di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, (iii) la certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la loro pubblicazione).

La clausola prevede che dalla lista risultata prima per numero di voti siano tratti tutti gli amministratori da eleggere meno uno, mentre il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. In tal modo è assicurata la nomina di un amministratore di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 3, del TUF.

La norma statutaria, alla quale si fa rinvio, disciplina anche l'ipotesi in cui vi sia parità di voti tra due o più liste.

Lo Statuto della Società non richiede una percentuale di voti minima affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere.

Nel caso in cui con i candidati eletti nel modo sopra indicato, non sia garantita la nomina di tanti amministratori indipendenti quanti ne richieda l'art. 147-ter, comma 4, del TUF, l'art. 14 dello Statuto della Società prevede uno specifico meccanismo. In particolare, si prevede (i) anzitutto che ciascuna lista contenga un numero minimo di candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e poi che (ii) qualora tra i candidati eletti non vi siano tanti amministratori indipendenti quanti richiesti dalla normativa vigente, si proceda nel seguente modo:

- a) nel caso in cui sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista di maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;
- b) nel caso in cui non sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

L'assemblea dei soci del 18 aprile 2013 ha deliberato le modifiche statutarie in tema di nomina dell'organo di amministrazione volte ad assicurare l'equilibrio tra i generi, in adempimento alla Legge n. 120/2011. Attraverso tali modifiche si è provveduto a: (i) inserire il principio secondo il quale il meccanismo di nomina degli amministratori con il voto di lista debba comportare il conseguimento di un risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente in materia di "equilibrio tra generi"; (ii) prevedere che le liste contenenti almeno tre nominativi debbano essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati della lista e al fine di garantire l'elezione e la presenza nel Consiglio di Amministrazione del genere meno rappresentato conformemente alla disciplina *pro tempore* vigente in materia di "equilibrio tra generi"; (iii) prevedere altresì che qualora il meccanismo descritto *sub* (ii) non consenta di raggiungere l'obiettivo prefissato, si provvederà con la sostituzione dell'ultimo candidato in ordine progressivo del genere più rappresentato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti con il primo candidato non eletto del genere meno rappresentato appartenente alla medesima lista (e, in caso di mancato funzionamento di tale ultimo rimedio, la sostituzione avverrà con delibera assembleare previa candidatura di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato); ed infine (iv) stabilire che il rispetto delle disposizioni in materia di "equilibrio tra generi" sia assicurata anche in sede di sostituzione degli amministratori cessati dalla carica.

La medesima assemblea del 18 aprile 2013 ha inoltre deliberato le seguenti modifiche nel meccanismo di elezione:

- (a) inserimento di una clausola secondo la quale la perdita del requisito di indipendenza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, salvo che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tali requisiti in base alla normativa applicabile;
- (b) previsione che, in caso di presentazione di una sola lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo, i consiglieri saranno tratti dall'unica lista presentata.

Lo Statuto della Società non prevede dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF né dei requisiti di onorabilità diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative applicabili. Non sono previsti requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c..

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2013 ha approvato le linee guida di un programma, denominato "Passaggio Generazionale", volto a facilitare l'avvicendamento nelle posizioni di responsabilità dei più importanti uffici e dipartimenti in cui si articola la struttura organizzativa della Società, attraverso la selezione, l'inserimento e la formazione di una nuova generazione di *manager*.

Il programma si prefigge l'obiettivo di formare dipendenti giovani, preparati e altamente motivati, realizzando altresì le finalità di conservazione delle conoscenze aziendali e di continuità nella gestione della Società.

Il programma prevede che ciascun dipendente della Società che sia responsabile di un ufficio partecipi ad iniziative formative e a programmi di tutoring a favore dei lavoratori del proprio ufficio, tra cui poter selezionare colei o colui (per comodità il "secondo responsabile") che, per formazione, capacità, abilità tecniche, ecc., potrà essere investito della titolarità dell'ufficio. Si potrà diventare secondo responsabile solo dopo un periodo di prova di tre anni, nel corso del quale il secondo responsabile dovrà dimostrare le sue capacità e attitudini ad assumere il ruolo di responsabilità che gli si intende affidare in futuro quando l'avvicendamento con il responsabile dell'ufficio sarà operativo. La designazione del giovane dipendente come secondo responsabile non garantisce peraltro la futura nomina come responsabile. Il programma prevede che l'avvicendamento alla guida di un ufficio avvenga allorché il responsabile raggiunga l'età di 60 anni.

I meccanismi di scelta del secondo responsabile si applicano altresì per la selezione dei candidati alle posizioni di CEO (*Chief Executive Officer*), CFO (*Chief Financial Officer*) e COO (*Chief Operating Officer*).

In particolare, ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione circa la delega delle proprie attribuzioni, il candidato alla carica di CEO dovrà essere selezionato nell'ambito del *management* della Società al termine di un periodo di prova durante il quale possano essere adeguatamente testate l'attitudine e le capacità del candidato per un ruolo di così alta responsabilità. Diversamente che per gli altri incarichi, per quello di CEO non viene previsto l'obbligatorio passaggio di consegne al compimento del 60° anno da parte del CEO in carica della Società.

4.2 COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Brunello Cucinelli può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a ventuno membri, eletti dall'Assemblea ordinaria anche tra i non soci.

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Brunello Cucinelli, amministratore esecutivo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, nominato in data 16/06/2011;
- Moreno Ciarapica, amministratore esecutivo, *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato in data 16/06/2011;
- Riccardo Stefanelli, amministratore esecutivo, *Chief Commercial Officer*, nominato in data 16/06/2011;
- Giovanna Manfredi, amministratore non esecutivo, nominato in data 16/06/2011;
- Giuseppe Labianca, amministratore non esecutivo, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14/12/2012 e confermato dall'Assemblea dei soci del 18/04/2013;
- Candice Koo, amministratore indipendente, nominato in data 16/03/2012;
- Andrea Pontremoli, amministratore indipendente, nominato in data 16/03/2012;
- Matteo Marzotto, amministratore indipendente, nominato in data 16/03/2012;
- Cassian Folsom (Padre Cassiano), amministratore indipendente, nominato in data 16/03/2012.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato in data 16 giugno 2011 dall'Assemblea ordinaria ed integrato con delibera assembleare del 16 marzo 2012, rimarrà in carica fino al 23 aprile 2014, data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

I *curricula vitae* degli Amministratori dell'Emittente sono consultabili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale, al seguente indirizzo *internet*:

<http://investor.brunellocucinelli.com/ita/governance/consiglio-di-amministrazione/>

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme

Non è stato elaborato uno specifico *induction programme*. Cionondimeno, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è preoccupato affinché gli Amministratori potessero acquisire una adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali della Società, nonché del mercato di riferimento in cui la Società opera. Ciò al fine di permettere un maggior coinvolgimento di tutti gli Amministratori nei processi decisionali cruciali della Società. In questo senso, nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono state analizzate le caratteristiche della Società e i suoi cambiamenti, le tendenze del settore di riferimento e discusse le principali caratteristiche della strategia commerciale che la Società intende adottare. Inoltre è stato spesso affrontato il tema della *governance* della Società, al fine di rendere meglio note a tutti le dinamiche del suo funzionamento, e naturalmente sono stati analizzati i dati economici e finanziari dell'attività della Società, anche sulla base di analisi suddivise per canale e area geografica.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123- *bis*, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società. La durata media delle riunioni consiliari è stata di 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono state previste 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A far data dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2013, il Consiglio si è riunito 2 volte, rispettivamente, in data 16 gennaio 2014 e 10 marzo 2014.

Per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare viene regolarmente inviata ai consiglieri con congruo anticipo rispetto alla data dell'adunanza la documentazione rilevante in relazione ai punti all'ordine del giorno. Normalmente è stato valutato congruo un anticipo di quattro giorni rispetto alla data del Consiglio di Amministrazione per l'invio della documentazione. Tale anticipo è stato normalmente rispettato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sede di adunanza, incoraggia l'intervento dei consiglieri e degli altri eventuali partecipanti per una costruttiva e puntuale analisi di tutti i punti all'ordine del giorno, dedicando il giusto tempo all'analisi delle varie tematiche. In particolare viene dedicato uno spazio congruo all'esposizione delle caratteristiche principali del mercato di riferimento e delle peculiarità anche organizzative del Gruppo Brunello Cucinelli.

Alcuni consiglieri rivestono anche il ruolo di dirigenti dell'Emittente, i quali pertanto, partecipando alle riunioni consiliari, espongono per le materie di loro rispettiva competenza gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fa capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all'organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 c.c., le seguenti attribuzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del budget della Società;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- l'esame e l'approvazione del *budget* della Società, anche su base consolidata;

- l'esame e l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione e del bilancio semestrale della Società, anche su base consolidata;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni di dismissione e di acquisizione, a qualsiasi titolo ed in qualsivoglia forma giuridica, di partecipazioni di controllo in società o altri enti, che non siano previste nel *budget* e che siano per importi superiori a euro 5.000.000;
- l'istituzione e la regolamentazione dei Comitati interni del Consiglio, con le relative nomine e determinazione dei compensi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe ai consiglieri di amministrazione, con eventuale specificazione dei limiti e delle modalità di esercizio (delle deleghe stesse), con determinazione dei relativi compensi;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) i finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate o collegate; (ii) il rilascio di garanzie, personali o reali, sia nell'interesse di società controllate, sia nell'interesse di terzi, di importo superiore a complessivi euro 5.000.000 per ciascun esercizio sociale; (iii) qualunque atto di dismissione o acquisizione relativo a brevetti, marchi, segni distintivi, *copyright* o simili. Ai fini di quanto precede, si precisa che non rientrano tra le operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario i contratti di locazione di spazi commerciali e i connessi accordi, ivi inclusi i depositi cauzionali o il riconoscimento di importi a titolo di c.d. *key money*, come pure gli accordi di franchising e gli accordi con clienti *wholesale*, distributori o agenti; pertanto, tali operazioni rientrano nella competenza dell'Amministratore Delegato;
- la stipulazione di contratti di consulenza il cui importo sia superiore a complessivi euro 500.000 o di durata superiore a 36 mesi qualunque sia l'importo;
- la decisione, su proposta dell'Amministratore Delegato, circa l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee straordinarie delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2014 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. La

valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato ai Consiglieri nel corso della relativa riunione.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

Il Consiglio ha altresì valutato con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Come sopra precisato, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società. A questo proposito, nella riunione del 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha confermato che le società Brunello Cucinelli USA, Inc. e Cucinelli Holding Co. LLC., hanno le caratteristiche per essere considerate società aventi rilevanza strategica.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento 17221/2010"), la Società ha attualmente in essere una Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (come meglio descritta nel successivo § 12 a cui si rinvia), che prevede, *inter alia*, che l'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella Procedura sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento 17221/2010) sia riservata al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella seduta del 18 luglio 2013 il Consiglio ha adottato - dietro parere positivo del Comitato Controllo e Rischi - quattro delibere-quadro attraverso le quali ha preventivamente autorizzato una serie di operazioni ricorrenti con altrettante parti correlate entro un determinato tetto di spesa, nell'arco di validità annuale delle delibere stesse.

Il Consiglio ha valutato positivamente la propria struttura e il proprio funzionamento sulla base di considerazioni riguardanti, tra l'altro, l'adeguatezza del numero dei componenti del Consiglio e, in particolare, degli Amministratori indipendenti, la presenza all'interno del Consiglio di amministratori che, nel loro insieme, esprimono tutte le competenze necessarie per l'Emittente e l'adeguatezza dell'affidamento delle deleghe al Presidente e Amministratore Delegato nonché ai consiglieri Moreno Ciarapica e Riccardo Stefanelli.

In merito alla valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati costituiti al proprio interno, il Consiglio ha reputato adeguati il numero e la composizione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio ha inoltre ritenuto che tali Comitati abbiano apportato allo stesso un efficace contributo in termini di analisi e di contenuti. I consiglieri indipendenti hanno condiviso tali valutazioni.

L'Assemblea di Brunello Cucinelli S.p.A. non ha autorizzato alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo e/o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare dei procuratori, anche in forma stabile per singoli atti od operazioni, ovvero, per categorie di atti od operazioni.

In data 20 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Amministratore Delegato il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, attribuendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola sia in Italia che all'estero, con esclusione dei poteri riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, così come elencati *supra* § 4.3 (oltre ai poteri che le disposizioni di legge e regolamentari e lo Statuto attribuiscono al Consiglio di Amministrazione, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 cod. civ.). Il consigliere e Amministratore Delegato Cav. Lav. Brunello Cucinelli è qualificabile anche come *Chief Executive Officer* e non riveste l'incarico di Amministratore in un altro emittente di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore dell'Emittente.

In data 26 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito a Moreno Ciarapica, nella sua qualità di *Chief Financial Officer* della Società, i poteri di seguito indicati nonché i connessi poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi, da esercitarsi con firma singola, nell'ambito dei limiti di *budget* e coordinandone l'esercizio con i poteri spettanti all'Amministratore Delegato e agli altri Consiglieri:

- a. Materie prime e semilavorati: acquistare, vendere e permutare materie prime e semilavorati, necessari all'attività produttiva, per un corrispettivo non superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni) per singolo contratto o operazione;
- b. Contratti: trattare, stipulare e rescindere contratti di acquisto con i fornitori di beni e servizi sottoscrivendo per conto della Società i relativi ordini e contratti nei modi, con le clausole e per gli importi contrattuali ritenuti più opportuni nonché qualsiasi atto relativo all'acquisto, alla vendita e alla permuta di beni mobili registrati, contratti di noleggio, licenza, trasporto, assicurazione, deposito, leasing e locazione di beni mobili, immobili e mobili registrati, accordi per il riconoscimento di importi a titolo di c.d. *key money*; in tutti i casi per un corrispettivo non superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni) per singolo contratto o operazione;
- c. Contratti per utenze telefoniche, ecc.: stipulare e rescindere contratti di installazione di linee telefoniche, d'illuminazione, di forza motrice e di fornitura d'acqua;
- d. Operazioni bancarie: (i) aprire, mantenere e chiudere conti correnti attivi e passivi presso qualsiasi banca e poste, promuovere cessione di crediti; (ii) sottoscrivere lettere di addebito e ordini di

- bonifico a valere sui conti correnti intestati alla Società, anche allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi alla Società, purché per importi non superiori a Euro 3.000.000 (tre milioni) per singolo contratto o operazione; (iii) firmare assegni, chiedere l'emissione di assegni circolari, prendere in locazione cassette di sicurezza, cedere i crediti, richiedere fideiussioni, aprire crediti all'esportazione, richiedere apertura di conti anticipi in Euro o in divisa estera, effettuare trasferimenti anche allo scoperto di somme tra conti bancari, purché in ogni caso per importi non superiori a Euro 3.000.000 (tre milioni) per singolo contratto o operazione;
- e. Finanziamenti: stipulare prestiti, leasing e facilitazioni di cassa, per un importo in linea capitale non superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni) per singolo contratto o operazione;
 - f. Girate e quietanze: girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di deposito, vaglia postali e telegrafici e titoli di credito in genere presso banche, istituti di credito, amministrazioni postali, amministrazioni ferroviarie e di navigazione marittima ed aerea;
 - g. Tratte e cambiali: emettere tratte sui debitori, accettare cambiali, girarle e scontarle presso banche o istituti di credito, protestare cambiali;
 - h. Riscossioni: esigere tutto quanto dovuto alla Società, per qualsiasi somma o titolo, da chiunque, rilasciandone valide quietanze ed esoneri di responsabilità;
 - i. Assicurazioni: stipulare e sottoscrivere contratti di assicurazione quando il premio annuo per singola polizza non superi Euro 500.000 (cinquecento mila), incassare gli indennizzi relativi per conto della Società emettendo valide e liberatorie quietanze;
 - j. Operazioni di importazione ed esportazione: rappresentare la Società in relazione a qualsiasi operazione di importazione ed esportazione, qualsiasi procedura con le dogane, con la Banca d'Italia, specie per quanto riguarda benessere bancari nonché con il Ministero del Commercio con l'estero, rappresentare la Società in qualsiasi operazione con vettori e spedizionieri, pubblici e privati, con gli uffici postali, ferrovie e pubblici servizi, ritirando merci, valori, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, vaglia postali ordinari e telegrafici, nonché riscuotendo depositi e transigendo reclami, nominando mandatari speciali per queste operazioni;
 - k. Pagamenti debiti fiscali: dare disposizione ad eseguire pagamenti per qualsiasi importo relativi alle obbligazioni IVA, ritenute d'acconto, imposte e debiti previdenziali;
 - l. Certificati e dichiarazioni per la denuncia dei redditi: rilasciare certificati e dichiarazioni per la denuncia dei redditi dei dipendenti, estratti da libri paga, nonché attestazioni riguardanti il personale, agli interessati, agli uffici pubblici, nonché agli istituti assicurativi, previdenziali, di malattia e di previdenza infortuni e mutualistici; sottoscrivere dichiarazioni dei compensi corrisposti al personale dipendente;
 - m. Dichiarazioni dei redditi, IVA e modelli INTRASTAT: sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni IVA della Società, nonché i modelli INTRASTAT;
 - n. Rappresentanza della società avanti associazioni e organizzazioni di categoria: rappresentare la Società avanti le organizzazioni economiche di categoria, associazioni e consorzi nonché avanti le

organizzazioni aziendali e le associazioni dei lavoratori;

- o. Rappresentanza avanti all'Autorità giudiziaria: in relazione ai contratti o atti posti in essere nell'esercizio dei poteri a lui attribuiti, rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione *ex D. Lgs. n. 218/1997*, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, anche amministrative e giudiziarie di cognizione, esecuzione ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione controllata, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati e procuratori alle liti, eleggere domicilio; compromettere ad arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsiasi controversia in cui la Società abbia interesse; proporre e sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche *ex art. 48 D. Lgs n. 546/1992*;
- p. Rappresentanza della società presso uffici pubblici e privati: rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato, il debito pubblico, la cassa depositi e prestiti e l'istituto di emissione, per qualsiasi operazione;
- q. Notizie e attestazioni ad enti pubblici e privati: sottoscrivere richieste di notizie, di informazioni, di documenti, di certificati e di attestazione ad enti pubblici e privati;
- r. Corrispondenza ordinaria della società: sottoscrivere la corrispondenza ordinaria della Società per le operazioni comprese in questo elenco;
- s. Delega dei poteri: delegare, per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società o a procuratori speciali, i poteri di cui alle precedenti lettere.

Il consigliere Moreno Ciarapica informa prontamente l'Amministratore Delegato Cav. Lav. Brunello Cucinelli dei contratti, atti e operazioni stipulati o posti in essere.

Nella stessa seduta del 26 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito al consigliere Riccardo Stefanelli, nella sua qualità di Direttore Commerciale della Società, i poteri di seguito indicati nonché i connessi poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi, da esercitarsi con firma singola, nell'ambito dei limiti di *budget* e coordinandone l'esercizio con i poteri spettanti all'Amministratore Delegato e agli altri Consiglieri:

- a. Contratti: concludere, modificare e risolvere contratti di agenzia, distribuzione, vendita, esportazione, franchising, locazione di spazi commerciali, accordi per depositi cauzionali, accordi per il riconoscimento di importi a titolo di c.d. *key-money*, accordi con clienti *wholesale*, per un corrispettivo non superiore a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo contratto o atto;
- b. Riscossioni: in relazione ai contratti o atti posti in essere nell'esercizio dei poteri a lui attribuiti, esigere quanto dovuto alla Società, per qualsiasi somma o titolo, da chiunque, rilasciandone valide quietanze ed esoneri di responsabilità;

- c. Rappresentanza avanti all'Autorità giudiziaria: in relazione ai contratti o atti posti in essere nell'esercizio dei poteri a lui attribuiti, rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, amministrativa, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, anche amministrative e giudiziarie di cognizione, esecuzione ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione controllata, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati e procuratori alle liti, eleggere domicilio;
- d. Corrispondenza: sottoscrivere la corrispondenza ordinaria della Società per le operazioni comprese nell'elenco in oggetto;
- e. Deleghe: delegare, per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società o a procuratori speciali, i poteri di cui alle precedenti lettere.

Il consigliere Riccardo Stefanelli informa prontamente l'Amministratore Delegato Cav. Lav. Brunello Cucinelli dei contratti, atti e operazioni stipulati o posti in essere.

Nella seduta del 12 novembre 2013 il Consiglio ha deliberato di conferire ai consiglieri Moreno Ciarapica e Riccardo Stefanelli i poteri già spettanti all'Amministratore Delegato, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in base alle delibere del 20 giugno 2011 e nel rispetto dei limiti ivi previsti, da esercitarsi in via congiunta e quindi con doppia firma, in caso di impossibilità o di grave impedimento dell'Amministratore Delegato, e dandone immediata informativa al Consiglio nella prima seduta successiva.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, ne convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che agli Amministratori siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma di Statuto e di legge. Egli inoltre verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, ricopre anche la carica di Amministratore Delegato, con i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2011 (v. *supra*), e pertanto è il principale responsabile della gestione dell'Emittente. La coincidenza tra le due cariche trova giustificazione, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, nella struttura organizzativa della Società e del Gruppo che ad essa fa capo.

A fronte della predetta concentrazione di cariche si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- adeguarsi alla raccomandazione contenuta nel criterio applicativo 2.C.3. del Codice di Autodisciplina designando l'Ing. Andrea Pontremoli quale *lead independent director* (vedi *infra* § 4.7);
- istituire il Comitato per la Remunerazione composto da tre (3) amministratori indipendenti (vedi *infra* § 8);
- istituire il Comitato Controllo e Rischi composto da tre (3) amministratori indipendenti (vedi *infra* § 10);
- riservare le funzioni del Comitato Nomine all'intero Consiglio di Amministrazione (vedi *infra* § 7);
- attribuire deleghe gestionali ai Consiglieri Moreno Ciarapica e Riccardo Stefanelli nei rispettivi ambiti di competenza (vedi *infra* § 4.5).

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il cumulo delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non presenti, nel caso specifico, criticità e ritiene, d'altra parte, che tale circostanza possa rispondere all'esigenza di imprimere unità di indirizzi alla gestione delle società operative facenti parte del Gruppo.

Si segnala infine che il Presidente, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene, tramite la società Fedone S.r.l., il controllo di diritto della Società.

Comitato esecutivo

Alla data della Relazione non è costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, ha riferito costantemente al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli con periodicità almeno trimestrale e, in generale, ha informato i Consiglieri e i Sindaci sui progetti in corso e sulle operazioni più significative, anche quando la loro approvazione non rientrava nella competenza del Consiglio.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, oltre al Presidente e Amministratore Delegato, vi sono due consiglieri da considerarsi esecutivi, Moreno Ciarapica e Riccardo Stefanelli. Il consigliere Ciarapica è infatti direttore finanziario della Società (*chief financial officer*) e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (così come definito dall'art. 154-bis TUF), nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione (*chairman*) della Brunello Cucinelli USA Inc., società controllata dell'Emittente avente rilevanza strategica (v. *supra* § 4.3). Il consigliere Stefanelli è invece direttore commerciale della Società (*chief commercial officer*), nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione (*chairman*) della Cucinelli Holding Co. LLC., società controllata dell'Emittente avente rilevanza strategica (v. *supra* § 4.3).

I consiglieri esecutivi partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti quattro Consiglieri indipendenti: Candice Koo, Andrea Pontremoli, Matteo Marzotto e Cassian Folsom (Padre Cassiano).

Il Consiglio ha accertato nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 26 marzo 2012, che gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4, TUF (il quale richiama i criteri di cui all'art. 148 TUF).

Il Collegio Sindacale ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, constatandone la permanenza dei requisiti di indipendenza nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013 e del 10 marzo 2014.

Nel corso dell'Esercizio 2013 non si sono tenute riunioni dei Consiglieri Indipendenti. Cionondimeno gli Amministratori Indipendenti hanno ricevuto ampia informativa sulla gestione dell'Emittente apportando di volta in volta un contributo libero e costruttivo nel corso delle riunioni consiliari tenutesi nell'Esercizio.

Inoltre, tre dei quattro Amministratori Indipendenti della Società compongono il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione (vedi *infra* § 6) ed hanno avuto pertanto diverse occasioni di confronto e di riflessione, oltre alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Tutti gli Amministratori Indipendenti si impegnano costantemente a mantenere la propria indipendenza.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2012, ha nominato il Consigliere indipendente Andrea Pontremoli quale *lead independent director* per il periodo fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013.

Nella stessa seduta del 26 marzo 2012 è stata attribuita al *lead independent director* la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di uno o più consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il *lead independent director* ha partecipato a sette delle otto riunioni del Consiglio di Amministrazione e in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e di membro del Comitato per la Remunerazione a tutte le riunioni dei Comitati, ed ha avuto accesso a tutte le informazioni attinenti alla Società ed al Gruppo, rappresentando un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 gennaio 2012 ha adottato, ai sensi dell'art. 181 del TUF, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate da parte degli Amministratori e degli altri soggetti che vi abbiano accesso in virtù della carica o della funzione ricoperta all'interno della Società, al fine di garantire la corretta gestione di tali documenti ed informazioni anche in relazione agli obblighi di informazione al mercato di cui al Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria.

Il "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate" mira a disciplinare gli obblighi che i soggetti e le persone rilevanti della Società sono tenuti a rispettare in relazione alla gestione delle informazioni

privilegiate relative alla Società e alle sue controllate, nonché le precauzioni da prendere e gli obblighi di comunicazione che la Società stessa è tenuta a rispettare nei confronti del mercato.

Il Regolamento dapprima disciplina le modalità di valutazione del carattere “privilegiato” delle informazioni, continua con le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni definite “privilegiate” e prescrive dei divieti di diffusione all’esterno delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti e dei dipendenti della Società. Il Regolamento si chiude con la previsione di sanzioni per gli Amministratori e i dipendenti che diffondano al pubblico delle informazioni privilegiate senza essere in possesso delle apposite autorizzazioni.

Nella stessa seduta del 27 gennaio 2012, il Consiglio ha adottato anche una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, riguardo alla gestione degli adempimenti previsti dalla disciplina dell’*internal dealing* di cui all’art. 114, comma 7, del Testo Unico e degli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti. Tale procedura, in particolare, disciplina le operazioni compiute dagli Amministratori e da altre persone rilevanti sugli strumenti finanziari emessi dalla Società, con particolare riguardo agli obblighi informativi.

Infine, sempre nella seduta del 27 gennaio 2012, è stata approvata una procedura per la gestione del registro di Gruppo delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, conformemente a quanto previsto dall’art. 115-*bis* del TUF, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123- *bis*, comma 2, lett. d), TUF)

Al fine di rendere il proprio modello di governo societario conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 26 marzo 2012, facendo seguito alle delibere assunte il 27 gennaio 2012, ha deliberato la nomina di un comitato per la remunerazione (il “Comitato per la Remunerazione”) e un comitato controllo e rischi (il “Comitato Controllo e Rischi”), entrambi con funzioni propositive e consultive. L’efficacia della nomina era subordinata all’avvio delle negoziazioni delle Azioni dell’Emittente sul Mercato Telematico Azionario. Pertanto entrambi i Comitati sono entrati in funzione a far data dal 27 aprile 2012.

Nella stessa seduta del 26 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le funzioni del Comitato Nomine di cui all’art. 5 del Codice di Autodisciplina siano riservate all’intero Consiglio di

Amministrazione, al riguardo impegnandosi a dedicare adeguati spazi all'interno delle sedute consiliari per l'espletamento di dette funzioni.

La composizione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi è conforme a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina.

Alla data della presente Relazione non risultano costituiti comitati dell'Emittente diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, salvo quanto precisato nel successivo § 17 (*Ulteriori pratiche di governo societario*).

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, nella riunione del 26 marzo 2012, ha deliberato di avvalersi di quanto previsto dall'art. 4, criterio applicativo 4.C.2, del Codice di Autodisciplina, riservando le funzioni del Comitato Nomine all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente, impegnandosi a garantire che all'espletamento delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato Nomine siano dedicati, all'interno delle sedute consiliari, adeguati spazi.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Secondo quanto disposto dal Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli ha provveduto all'istituzione del Comitato per la Remunerazione.

Per tutte le informazioni riguardanti il Comitato per la Remunerazione della Società si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione redatta dall'Emittente ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per tutte le informazioni riguardanti la Remunerazione degli Amministratori della Società si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione redatta dall'Emittente ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli ha nominato nella seduta del 26 marzo 2012 un Comitato Controllo e Rischi (v. *supra* § 6), che è divenuto operativo a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, cioè dal 27 aprile 2012.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente del Comitato, l'Ing. Andrea Pontremoli.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 3 volte, in data 7 marzo, 17 luglio e 28 agosto 2013. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono durate mediamente un'ora e un quarto e sono state regolarmente verbalizzate.

Per l'esercizio 2014 sono programmate almeno due riunioni del Comitato Controllo e Rischi, di cui una si è già tenuta in data 7 marzo 2014.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

In data 26 marzo 2012 sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi, fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013, Andrea Pontremoli con la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Candice Koo e Matteo Marzotto. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e indipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la composizione del Comitato Controllo e Rischi è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, secondo cui il Comitato deve essere composto da non meno di tre membri (art. 4, Criterio Applicativo 4.C.1), amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (art.7, Principio 7.P.4).

La sussistenza dei requisiti di indipendenza, e, anche in considerazione del relativo profilo professionale, il possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria nonché di gestione dei rischi in capo a tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi sono stati da ultimo confermati dal Consiglio nella seduta del 10 marzo 2014.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno preso parte, di volta in volta su invito del Comitato stesso, i componenti del Collegio Sindacale, i rappresentanti della Società di Revisione, il *general counsel* e il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e, in generale, i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali interessate dagli argomenti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In base a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, e secondo quanto previsto nelle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Brunello Cucinelli S.p.A." (v. *infra* § 11), il Comitato Controllo e Rischi:

- a) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione nell'individuazione e nell'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle menzionate Linee di Indirizzo;
- b) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato;
- c) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- d) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- e) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) rilascia pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le

politiche aziendali, nonché alla verifica che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

g) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

h) ove del caso, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;

i) esamina, tra l'altro, le relazioni periodiche, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;

l) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;

m) può chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

n) può invitare in qualsiasi momento il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il Comitato Controllo e Rischi può altresì richiedere in qualsiasi momento al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* copia della documentazione da quest'ultimo conservata ai sensi delle menzionate Linee di Indirizzo;

o) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della procedura di approvazione delle operazioni con le parti correlate;

p) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione. Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha espresso il suo parere in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di adottare di talune delibere-quadro per autorizzare delle operazioni ricorrenti con parti correlate entro determinati limiti di spesa nell'arco di validità annuale delle delibere stesse. Il parere è stato favorevole.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In linea con l'art. 7 del Codice di Autodisciplina, l'Emittente reputa di aver adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi in linea con la *best practice* nazionale e internazionale.

In particolare, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono coinvolti i seguenti soggetti: (a) il Consiglio di Amministrazione a cui sono demandate le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina, tra cui, *inter alia*, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (b) il Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e a cui sono attribuiti i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.2. del Codice di Autodisciplina; (c) l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, a cui sono state attribuite, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2012, le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.4. del Codice di Autodisciplina; (d) il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* con le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina; ed (e) il Collegio Sindacale che vigilerà sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha elaborato un documento, "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Brunello Cucinelli S.p.A.", posto all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2011, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 12 marzo 2013. Tale documento enuncia i principi e la struttura dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione dell'impresa, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. In particolare l'Emittente, attraverso il ruolo di direzione e coordinamento delle proprie controllate (vedi *supra* § 2 lett. I)), definisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, in ossequio alle giurisdizioni interessate, elaborando altresì procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto, secondo un principio di proporzionalità.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno – individuato nella persona

dell'Amministratore Delegato, Cav. Lav. Brunello Cucinelli - e del Comitato Controllo e Rischi; tiene inoltre in considerazione il modello di organizzazione e gestione adottato dall'Emittente e dal Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha nominato in data 27 gennaio 2012 il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, assicurandosi che al medesimo fossero forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Il Sistema di Controllo Interno della Società presenta una struttura articolata su tre livelli:

- al primo livello troviamo i cc.dd. “controlli di linea”, effettuati direttamente dai responsabili delle varie aree operative. Detti responsabili hanno il compito di identificare, monitorare, attenuare e riportare, in prima istanza, i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale (vale a dire, l'attività di produzione e l'attività di vendita e distribuzione commerciale);

- i controlli di secondo livello sono effettuati dalle funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi tipici dell'attività dell'Emittente;

- i controlli di terzo livello sono riservati alle principali funzioni aziendali incluse nel Sistema di Controllo Interno della Società. In tale ambito, la Funzione di *Internal Audit* riveste un ruolo centrale in quanto è chiamata a verificare, tra le altre cose, l'idoneità dei controlli dei primi due livelli, attraverso una attività costante di *assessment* e di *testing*.

Il Sistema di Controllo Interno della Società, in definitiva, si basa sulla segregazione delle responsabilità, su un sistema di tracciabilità delle operazioni effettuate, su un sistema di controllo di gestione adeguatamente strutturato in relazione alle caratteristiche aziendali, su un ampio spettro di verifiche e *test* ai sensi della legge 262/2005, sulla applicazione del Codice Etico della Società e del Modello 231 ex D. Lgs. 231/2001.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo Brunello Cucinelli inerente i rischi attinenti il processo di informativa di bilancio e finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ha l'obiettivo di fornire la ragionevole certezza sulla attendibilità, sulla accuratezza, sulla affidabilità e sulla tempestività dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione.

L'approccio progettuale seguito nella costruzione del modello di controllo si è ispirato agli *standards* internazionali e alle *best practices* di settore, nonché alle linee guida dei vari organismi e associazioni di riferimento.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha continuato il processo, avviato nel 2012, di definizione di un modello di gestione integrata dei rischi, sviluppato secondo il modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (noto come *CoSO Report*).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria rappresenta l'insieme delle procedure contabili-amministrative e degli strumenti di controllo interni posti in essere per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività nella predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento.

Il Gruppo si è adeguato alle indicazioni della Legge n. 262/05 così da documentare il modello di controllo contabile-amministrativo adottato; in questo ambito, sono state effettuate specifiche verifiche sui controlli rilevati, al fine di supportare il processo di attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria si basa innanzitutto su un'attività di "*risk assessment*" iniziale, volta ad individuare e valutare le aree di rischio in cui il verificarsi di particolari eventi potrebbe potenzialmente compromettere il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Di seguito si espongono le principali informazioni relativamente alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria:

Identificazione del perimetro delle società e dei processi amministrativo-contabili rilevanti.

Tale attività prevede l'individuazione delle società del Gruppo e dei processi delle singole società, con riferimento al quale effettuare le attività di approfondimento dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili, adottando sia parametri quantitativi sia elementi di natura qualitativa. Più nel dettaglio, sono individuate le società del Gruppo ed i principali processi aziendali che alimentano il conto economico e lo stato patrimoniale di dette società attraverso analisi quantitative (significatività numerica di ciascuna società) e qualitative (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte).

L'analisi del perimetro è periodicamente oggetto di aggiornamento da parte della Società che rileva, se del caso, la necessità di apportare ad esso modifiche o integrazioni.

Analisi dei processi, dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili.

Al fine di attenuare efficacemente i possibili rischi di non corretta rappresentazione degli accadimenti aziendali, l'analisi del sistema di controllo connesso all'informativa finanziaria è effettuata sia a livello di singola società (ovvero a livello di "entity") sia a livello di processo.

In particolare, l'analisi dei processi amministrativo-contabili include la valutazione dei rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo finalizzati ad assicurare una rappresentazione dell'informativa finanziaria veritiera e corretta o a minimizzare le probabilità e l'impatto della loro eventuale manifestazione. Tali obiettivi sono costituiti dalle cosiddette asserzioni di bilancio (tipicamente: esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri elementi che connotano l'ambiente di controllo interno dell'organizzazione (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, *segregation of duties*, controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni).

L'analisi dei rischi connessi all'informativa finanziaria prevede un periodico aggiornamento al fine di identificare le principali modifiche intervenute nella struttura dei processi amministrativo-contabili a seguito della naturale evoluzione del business e dell'organizzazione.

Definizione del sistema dei controlli amministrativo-contabili.

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione e valutazione dei rischi del processo di informativa finanziaria a livello "inerente" (ovvero effettuando la valutazione dei rischi a prescindere dai relativi controlli), la Società definisce la struttura e le modalità di esecuzione dei controlli amministrativo-contabili

ritenuti adeguati a garantire il contenimento e la riconduzione dei rischi ad un livello residuo, ritenuto accettabile.

L'approccio adottato tiene in considerazione sia i controlli di natura manuale, sia quelli previsti dai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi, nonché i cosiddetti "IT *general controls*", ovvero i controlli a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, in generale, dell'adeguatezza delle strutture informatiche.

Verifica dei controlli amministrativo-contabili.

Come per l'analisi dei rischi, anche il sistema dei controlli definito a garanzia del loro contenimento è soggetto ad un periodico monitoraggio al fine di assicurare che le esigenze di copertura dei rischi definite dal sistema di controllo interno e la relativa struttura dei controlli siano adeguati, nonché coerenti nel tempo, nonostante eventuali modifiche del *business*, dell'organizzazione e dei processi del Gruppo. È inoltre prevista un'attività di verifica sistematica sull'effettività dei controlli amministrativo-contabili, ovvero lo svolgimento di specifici test al fine di accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti, nonché l'implementazione dei correttivi definiti. L'attività di monitoraggio e di test del sistema di controllo sull'informativa finanziaria è condotta anche attraverso la consulenza della Funzione di *Internal Audit*. A tal fine è prevista un'attività sistematica di *reporting* da parte del Dirigente preposto relativamente a disegno, struttura e funzionamento del sistema, nonché alla valutazione sulla sua adeguatezza ed efficacia, nei confronti dell'organo amministrativo.

b) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie vigenti.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente preposto:

- si avvale del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* per lo svolgimento di verifiche sull'operatività del sistema di controllo e nelle attività di monitoraggio del sistema;
- è supportato dai responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno con particolare riferimento ai rischi inerenti l'informativa finanziaria.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria, sia la sua periodica valutazione, sono stati svolti in modo continuativo durante l'esercizio sotto la supervisione del Dirigente preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dalle società del Gruppo.

Da tutte le verifiche menzionate non sono emersi rischi o situazioni che non fossero già oggetto di monitoraggio da parte della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista dal comma 5 dell'art.154-*bis* TUF.

Al fine di garantire l'adeguata gestione dei rischi e dei controlli del processo di informativa finanziaria, su iniziativa del Dirigente preposto, che ha la responsabilità di sovrintendere all'intero sistema, è stato attribuito al *Chief Financial Officer* delle controllate rilevanti il ruolo di soggetto responsabile a garantire l'adeguata implementazione e il mantenimento del sistema di controllo interno per conto del Dirigente preposto.

Ai fini delle attestazioni annuali e semestrali da parte del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato (ai sensi del comma 5 dell'art.154-*bis* TUF), è stato infine previsto un sistema di attestazioni a catena attraverso l'emissione di "*representation letters*" rilasciate dai legali rappresentanti e *Chief Financial Officers* delle società controllate rilevanti, circa l'affidabilità e accuratezza dei sistemi per la reportistica finanziaria destinata alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del Comitato stesso, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come questo sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

In data 7 marzo 2014 il Comitato ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della Società.

In data 10 marzo 2014, il Consiglio, preso atto di quanto espresso dal Comitato Controllo e Rischi, sulla base anche di quanto riferito dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza, ha espresso una valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione (in osservanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina) in data 27 gennaio 2012 ha designato il Presidente e Amministratore Delegato Cav. Lav. Brunello Cucinelli quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con il supporto dei dirigenti di volta in volta competenti:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Egli ha altresì il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* delle verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, mettendone al corrente il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Collegio Sindacale.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 150 del TUF nonché alla raccomandazione contenuta nel Principio 7.P.3, lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, ha nominato, in data 27 gennaio 2012, con efficacia a decorrere dal rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio negoziazioni sul MTA delle azioni della Società, il Dott. David Paoletti quale responsabile della funzione di *internal audit* ("Responsabile della Funzione di *Internal Audit*"); la sua remunerazione è stata determinata coerentemente con le relative politiche aziendali. Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* coincide con il preposto al controllo interno ex art. 150 TUF.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, al quale non fa capo alcuna area operativa, risponde direttamente all'organo amministrativo e nell'esercizio delle sue funzioni assicura le informazioni dovute al Collegio Sindacale.

Al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* compete, tra gli altri, il compito di verificare l'adeguatezza delle procedure interne a contenere i rischi dell'Emittente e del Gruppo Brunello Cucinelli. I compiti del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sono svolti effettuando anche controlli a campione sui processi che regolano l'attività societaria.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* estende la propria attività di controllo a tutte le società del Gruppo Brunello Cucinelli, con particolare riguardo alle società individuate dal Consiglio di Amministrazione come società di rilevanza strategica, ed ha accesso a tutta la documentazione concernente la loro attività. Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico. In caso di affidamento di consulenze a terzi per determinati controlli da parte della Società o delle altre società del Gruppo, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha accesso anche alla documentazione prodotta dai soggetti incaricati.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'organo amministrativo ha previsto l'allocazione delle risorse necessarie a consentire al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha partecipato al progetto di revisione ed aggiornamento del Modello Organizzativo del Gruppo ex D.Lgs 231/2001, alla gestione del processo di adeguamento alla legge 262/2005, ha supportato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001; più in generale ha effettuato verifiche e controlli per il rispetto dell'applicazione del Codice Etico, per

l'emissione/aggiornamento di procedure e standard aziendali ed ha fornito la propria assistenza per ottenere la certificazione dell'Emittente come "Mittente Conosciuto" da parte dell'ENAC; il processo per l'ottenimento della certificazione non è ancora concluso alla data della presente Relazione.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001)

In data 7 marzo 2014 il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato l'ultimo aggiornamento del modello di organizzazione e di gestione (il "Modello"), predisposto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 e adottato nella riunione consiliare del 20 giugno 2011. Dette modifiche sono state concordate e condivise con l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Brunello Cucinelli si compone di una prima parte a carattere generale in cui, dopo una illustrazione dell'attività della Società e della sua organizzazione, vengono illustrati le finalità, i principi ispiratori del Modello nonché i destinatari dello stesso.

In linea con i dettami del D. Lgs. 231/2001, il Modello disciplina poi la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, ente che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza di svolgere le proprie funzioni il Modello prevede l'istituzione di flussi informativi da parte dei responsabili di funzioni aziendali nei confronti dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Il Modello prevede altresì: i) il sistema disciplinare, che trova applicazione ogni qual volta non vengano rispettate le misure indicate nel Modello, nonché ii) l'attività di formazione ed informazione del personale della Società avente ad oggetto il contenuto del Modello.

Il Modello si compone inoltre di una seconda parte speciale che contiene, con riferimento ad ogni area a rischio di commissione dei reati presupposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la descrizione della fattispecie di reato presupposto e la relativa sanzione in caso di una sua commissione. Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire riguardano i delitti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; i delitti contro la fede pubblica; i reati societari; i delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; gli abusi di mercato; i delitti contro la personalità individuale; i reati transnazionali; i delitti contro la vita e l'incolumità individuale; i delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; i delitti informatici e trattamento illecito di dati; i delitti contro l'industria e il commercio; i delitti di criminalità organizzata; i delitti in materia di violazione del diritto d'autore; l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; i reati ambientali; l'impiego dei cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; corruzione tra privati.

Il Modello si completa infine con: i) il Codice Etico che descrive i valori fondamentali cui si ispirano la Società ed il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione dalla Società il 20 giugno 2011; ii) le procedure atte a scongiurare la commissione dei reati presupposto e a mitigarne le conseguenze in caso di commissione.

L'Organismo di Vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello nonché di curarne l'aggiornamento, è stato nominato in data 20 giugno 2011. L'Organismo di Vigilanza della Società è monocratico ed è rappresentato dal Prof. Paolo Bertoli. L'Emittente ha ritenuto opportuno nominare un Organismo di Vigilanza piuttosto che attribuire le sue funzioni al Collegio Sindacale, al fine di garantire una corretta ripartizione dei poteri e dei compiti di controllo, per una più incisiva attuazione del principio della *segregation of duties*.

La Società, nei primi mesi del 2013, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, ha portato alla conoscenza dei propri produttori terzi (c.d. *façonisti*) che hanno un rapporto di collaborazione professionale con la Società, i principi ispiratori dell'attività della Società, contenuti nel Codice Etico, e che sono alla base della prevenzione dei reati presupposto previsti dal Modello.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Emittente provvederà ad estendere alle proprie società controllate estere il contenuto del Codice Etico e valuterà attentamente i casi in cui attuare procedure e/o modelli specifici in ottemperanza alle normative locali e nel rispetto della attività e della gestione tipica di dette società controllate.

11.4. SOCIETÀ' DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, l'Assemblea ordinaria della Società in data 27 gennaio 2012 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 2012-2020 nonché della revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati relativi a tale novennio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", secondo i termini e le condizioni contenuti nella proposta di quest'ultima, conservata agli atti della Società.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e nel rispetto delle relative modalità di nomina previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, in data 27 gennaio 2012 ha designato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, con decorrenza dalla data di avvio delle

negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società (27 aprile 2012), Moreno Ciarapica, *Chief Financial Officer* (CFO) di Brunello Cucinelli, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (“Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”).

L'art. 23 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale. Qualora il Consiglio di Amministrazione si discosti da tale parere, deve motivare la sua decisione. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

In data 28 agosto 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il “Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, nel quale vengono individuati i compiti, le responsabilità e i poteri connessi a tale funzione, la durata, le cause di recesso e di decadenza, le risorse a sua disposizione nonché le relazioni con gli organi sociali, le altre funzioni aziendali e le controllate.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, in particolare, di: (i) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato della Società e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) unitamente all'Amministratore Delegato, attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al precedente punto (i) nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, verificare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Ad oggi, il Consiglio di amministrazione della Società non ha nominato responsabili del controllo interno e di gestione dei rischi ulteriori rispetto a quelli fin qui descritti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha previsto come modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle riunioni, con cadenza almeno annuale, alle quali partecipano tutti i

soggetti titolari di funzioni di controllo o comunque connesse col sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto prescritto da Consob nel Regolamento 17221/2010 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (“Operazioni con Parti Correlate”), il Consiglio di Amministrazione della Società, ha adottato, con il previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, una procedura interna per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la “Procedura”), che è entrata in vigore il giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, cioè il 27 aprile 2012.

La Procedura trova applicazione rispetto alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento 17221/2010, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Nello specifico, la Procedura individua la disciplina applicabile a due categorie di Operazioni con Parti Correlate: (i) le Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate (individuate sulla base dei criteri indicati dal Regolamento 17221/2010) e (ii) le Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate (la cui nozione riprende quella individuata dal Regolamento 17221/2010), prevedendo specifiche disposizioni in merito all’istruttoria e all’approvazione delle stesse.

Conformemente a quanto previsto dall’art. 8 (Procedure per le operazioni di maggiore rilevanza per le società che adottano i sistemi di amministrazione e controllo tradizionale e monistico) del Regolamento 17221/2010, l’approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società, ed è inoltre previsto il coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi è tenuto ad esprimere un parere motivato e vincolante sull’interesse della Società al compimento di ciascuna Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per quanto concerne invece le Operazioni di Minore Rilevanza, la loro approvazione è rimessa all’organo (organo delegato, Consiglio di Amministrazione, Assemblea) competente all’adozione della relativa decisione, per legge o statuto. È inoltre previsto che prima dell’approvazione dell’operazione, il Comitato Controllo e Rischi esprima un parere motivato (non vincolante) sull’interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Qualora Operazioni di Minore Rilevanza vengano approvate nonostante il parere contrario del Comitato Controllo e Rischi, deve essere data pubblicità di tale circostanza mediante messa a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre, di un documento informativo contenente

l'indicazione delle Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato Parti Correlate, che dovrà essere allegato a tale documento.

Specifici obblighi informativi successivi, su base trimestrale, sono previsti a carico dell'organo delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia sulle Operazioni di Minore Rilevanza sia su quelle di Maggiore Rilevanza.

È inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare delibere-quadro riguardanti una pluralità di operazioni omogenee in relazione a (i) operazioni aventi ad oggetto la vendita, fornitura o somministrazione di capi di abbigliamento o accessori o altri beni rientranti nell'ambito dell'attività ordinaria della Società o del Gruppo ad essa facente capo, (ii) operazioni relative ad accordi di distribuzione commerciale o (iii) operazioni aventi ad oggetto la prestazione di servizi, anche di natura consulenziale.

La Procedura prevede alcune ipotesi di esenzione dall'applicazione della stessa, individuate sulla base delle disposizioni del Regolamento 17221/2010, tra cui si segnalano:

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, c.c. e art. 19 dello Statuto sociale);
- le Operazioni di Importo Esiguo (come definite nella Procedura);
- le Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard (come definite nella Procedura sulla base delle previsioni del Regolamento 17221/2010);
- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale (ex art. 2402 c.c.);
- le Operazioni con Parti Correlate con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti non vi siano Interessi Significativi (come definiti nella Procedura).

Si precisa che la Procedura prevede, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza (di competenza del Consiglio di Amministrazione), che ai Consiglieri venga fornita indicazione di eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali in tali operazioni. Le Operazioni di Minore Rilevanza di competenza dell'Amministratore Delegato che sia titolare di un interesse, anche per conto di terzi, restano di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, qualora in relazione ad un'Operazione di Maggiore Rilevanza o di Minore Rilevanza uno dei membri del Comitato Controllo e Rischi sia parte correlata rispetto ad una determinata operazione, così come definito nel Regolamento 17221/2010, le funzioni che competono al Comitato Controllo e Rischi sono svolte dagli altri membri del Comitato che siano Amministratori Indipendenti non correlati.

In quanto “società di recente quotazione” ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera g) Regolamento 17221/2010, la Società si avvale, in conformità dell’art. 10 del Regolamento 17221/2010, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la Procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza fino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2014.

La Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate della Società è consultabile sul sito *internet* dell’Emittente all’indirizzo:

<http://investor.brunellocucinelli.com/ita/governance/documenti/>

L’Emittente non ha previsto una procedura specifica volta all’individuazione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, rimettendo la rilevazione di tale situazione alla segnalazione al Consiglio del singolo Amministratore. Per una analisi delle Operazioni con Parti Correlate avvenute durante l’Esercizio, si rinvia alla relazione finanziaria annuale.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il collegio sindacale (“Collegio Sindacale”) è nominato dall’Assemblea ordinaria della Società.

Il meccanismo di elezione dei Sindaci è disciplinato dall’art. 21 dello Statuto conformemente alle previsioni dell’art. 148 TUF e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti, che hanno: (i) reso obbligatorio e disciplinato il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Sindaci, (ii) sancito che il Presidente del Collegio sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza e (iii) individuato i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci.

L’assemblea dei soci del 18 aprile 2013 ha deliberato la modifica statutaria del meccanismo di nomina dell’organo di controllo, volta a garantire l’equilibrio tra i generi in adempimento alla legge n. 120/2011.

L’art. 21 dello Statuto di Brunello Cucinelli S.p.A. prevede che i Sindaci vengano nominati sulla base di liste che si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell’articolo 147-*ter*, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Possono presentare le liste per la nomina dei sindaci i soci che, da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione della lista, siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari a

quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Il Consiglio di Amministrazione provvede, inoltre, a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci la soglia di partecipazione che legittima la presentazione delle liste di candidati.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti a uno stesso gruppo; e (ii) i soci aderenti a uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società ex art. 122 del TUF.

Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di inammissibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione insieme:

- alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione. Tale certificazione potrà essere prodotta entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile;
- alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche;
- ad un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; e
- alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni del presente paragrafo è considerata come non presentata.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 25 (venticinque) giorni per provvedere al deposito presso la sede sociale delle liste e dei documenti, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie percentuali previste dallo Statuto sono ridotte alla metà.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista di minoranza.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) sindaco effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del sindaco supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo per il caso sub (i) e a sindaco supplente per il caso sub (ii) – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima Lista di Minoranza e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;

- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Resta fermo che, in sede di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista. Qualora non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il meccanismo di voto di lista sopra illustrato troverà applicazione in occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale dell'Emittente post-Quotazione e quindi in occasione dell'Assemblea convocata per il 23 aprile 2014, in prima convocazione, per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

Lo Statuto della Società non prevede l'elezione di più di un Sindaco della lista di minoranza.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto, all'art. 20, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in tema, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi, fermo restando l'obbligo di comunicazione alla Consob e di dimissioni da uno o più incarichi ove tali limiti siano stati superati.

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2013 è stato nominato, salvo quanto di seguito precisato, dall'Assemblea ordinaria dei soci del 16 giugno 2011 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'Esercizio. Poiché l'elezione dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta quando ancora l'Emittente non era una società quotata, ma una società per azioni a socio unico, non vi è stata presentazione di liste, ma

proposta dei nomi dei sindaci da parte del Presidente dell'assemblea, anche nella sua veste di rappresentante del socio unico Fedone.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 3 riportata in Appendice alla presente Relazione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono indicate nell'Allegato *sub* "A" alla presente Relazione.

A far data dal 31 dicembre 2013 non si è verificato alcun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di 3 ore.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito in data 5 febbraio e 10 marzo.

Poiché il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, verrà a scadere con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013, si ritiene che la programmazione delle verifiche periodiche relative all'esercizio 2014 sia di competenza dell'Organo di controllo che verrà nominato il prossimo 23 aprile 2014

Il Collegio Sindacale dell'Emittente ha verificato l'indipendenza dei suoi componenti, con esito positivo, fin dal suo insediamento, avvenuto in data 22 giugno 2011, successivamente alla nomina da parte dell'Assemblea. La persistenza dei requisiti di indipendenza è stata altresì confermata dai componenti del Collegio Sindacale in occasione della pubblicazione del "Prospetto informativo" redatto dalla Società in vista della ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie dell'Emittente, avvenuta in data 27 aprile 2012 nonché in data 11 marzo 2013.

Infine, nel corso della riunione tenutasi in data 10 marzo 2014, il Collegio Sindacale ha accertato il permanere dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3 del TUF e dall'articolo 8, criterio Applicativo 8.C.1 (che rinvia all'articolo 3) del Codice di Autodisciplina.

Sempre nel corso della riunione tenutasi in data 10 marzo 2014 il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza della Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa, concludendo che in capo alla stessa non sono state riscontrate situazioni che l'abbiano compromessa sino a detta data.

Per completezza il Collegio Sindacale ha comunque provveduto a richiedere alla Società di revisione l'elenco degli incarichi, di revisione o meno, conferiti alla stessa Reconta Ernst & Young e a soggetti appartenenti alla sua Rete, dal parte del Gruppo Brunello Cucinelli, con dettagliata indicazione del numero degli incarichi, dei relativi compensi (distinguendo tra quanto riferito all'esercizio in corso e quanto a quello anteriore o successivi), della scadenza di detti incarichi.

Nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 10 marzo 2014, la Società di Revisione ha fornito una dettagliata risposta a quanto richiesto dal Collegio Sindacale, in relazione alla quale l'organo di controllo non ritiene di sollevare obiezioni.

* * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è preoccupato affinché il Collegio Sindacale potesse avere un'adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali della Società, nonché del mercato di riferimento in cui la Società opera. Ciò al fine di permettere un migliore espletamento dei compiti che sono propri del Collegio Sindacale. In questo senso, nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'Esercizio, il Presidente ha sovente analizzato le tendenze del settore di riferimento, oltre a svolgere considerazioni circa la strategia commerciale che la Società intende adottare. In tal modo il Collegio ha avuto l'opportunità di conoscere adeguatamente il settore di attività in cui l'Emittente opera. In aggiunta a ciò, va precisato che i tre membri del Collegio Sindacale, svolgono da tempo la loro attività di sindaci in società che operano nel medesimo campo di attività o in campi affini dell'Emittente. Ciò garantisce una già avanzata conoscenza delle fondamentali dinamiche di funzionamento della Società.

* * *

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, ha un interesse in una determinata operazione della Società, deve informarne tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la Funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Il coordinamento si è di fatto concretizzato attraverso la partecipazione di tutti i suddetti organi ad apposite riunioni, di cui si è già detto *supra* § 11.6.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la

generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali; dialogo comunque da svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale vengono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente, suscettibili di rivestire un certo rilievo per i propri azionisti (<http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato nella seduta del 26 marzo 2012, il dott. Pietro Arnaboldi quale Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (*Investor Relator*), al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti e, in generale, di informazione riguardanti la Società debba avvenire nel rispetto del Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate (brevemente illustrato nel § 5 della presente Relazione). La nomina dell'*Investor Relator* ha avuto efficacia a partire dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA (27 aprile 2012).

16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, a nominare e revocare gli Amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e a stabilire il compenso degli amministratori e dei sindaci e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modificazioni dello statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

I richiami contenuti nell'art. 9, principi 9.P.1 e 9.P.2 del Codice di Autodisciplina diretti a (i) promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei soci e (ii) instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci), sono pienamente condivisi dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Assemblea, l'art. 9 dello Statuto prevede che questa sia convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata in ogni caso entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Lo Statuto non prevede quorum costitutivi e deliberativi particolari. Al riguardo si evidenzia che l'art. 11 rinvia ai quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

L'Assemblea è competente a deliberare nelle materie indicate dalla legge. È opportuno precisare che l'art. 15 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali amministratori, oltre a quelli indicati in Statuto, abbiano la rappresentanza della società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (v) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (vi) la fusione o la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, codice civile.

L'attribuzione all'organo amministrativo di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale dell'Emittente, la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto (e che deve pervenire all'Emittente entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione), sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

In particolare, l'art. 10 prevede che: *“Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (o del diverso termine previsto dalla normativa di volta in volta applicabile). La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.*

Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.”

Lo Statuto sociale prevede inoltre che, al fine di agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, il voto possa essere esercitato anche per corrispondenza, secondo le modalità previste dalla legge (art. 11).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

In data 27 gennaio 2012, l'Assemblea ordinaria di Brunello Cucinelli ha approvato un Regolamento Assembleare al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Il Regolamento Assembleare di Brunello Cucinelli S.p.A. è disponibile sul sito *internet* istituzionale della Società, all'indirizzo

<http://investor.brunellocucinelli.com/ita/governance/documenti/>.

Al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in osservanza di quanto previsto dall'art. 9, Criterio applicativo 9.C.3, del Codice di Autodisciplina, l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società dispone che i soci interessati ne debbano fare richiesta al Presidente per alzata di mano ovvero in forma scritta, a seconda di quanto da quest'ultimo stabilito, dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno a cui la domanda si riferisce. Nel caso in cui si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi ha alzato la mano per primo ovvero procede nell'ordine dallo stesso insindacabilmente stabilito qualora non gli sia possibile stabilirlo con esattezza; qualora invece si proceda mediante richieste scritte, la parola è concessa secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti.

La prima Assemblea dell'Emittente successiva alla quotazione in borsa si è tenuta il 18 aprile 2013. All'Assemblea hanno partecipato 7 amministratori della Società; 2 amministratori indipendenti erano assenti giustificati.

L'Emittente considera l'Assemblea come un momento importante di confronto tra i soci e gli amministratori. In ragione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a preparare e a fornire in tempo utile ai soci un'adeguata documentazione relativamente agli argomenti di discussione di cui all'ordine del giorno dell'Assemblea, al fine di assicurare ai soci un'adeguata informazione e consentire loro di assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare. Inoltre, l'Emittente ha fornito nel corso dell'Assemblea tenutasi il 18 aprile 2013 le principali informazioni circa l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012 e quella a suo tempo programmata per l'Esercizio, ed ha consentito a ciascun socio di prendere la parola e di richiedere informazioni aggiuntive in merito.

Il verbale integrale dell'Assemblea del 18 aprile 2013 è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/governance/assemblea-azionisti/>

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente. Nel corso dell'Esercizio si è verificata una variazione nella capitalizzazione dell'Emittente. Si è infatti passati da una capitalizzazione di euro 980.480.000 (euro 13,36 ad azione) al 31 dicembre 2012, ad una capitalizzazione di euro 1.756.440.000 (euro 25,83 ad azione) al 31 dicembre 2013, con una variazione percentuale di +79%.

Anche tenuto conto del breve periodo di quotazione dell'Emittente il Consiglio di Amministrazione della Società non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni né delle prerogative poste a tutela della minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come detto in premessa (v. *supra* § 1), all'interno della Società operano taluni comitati costituiti su base volontaria, non istituzionalizzati, che svolgono funzioni di coordinamento e supporto ai vertici aziendali: il "Comitato di Direzione", che si occupa prevalentemente di verificare l'applicazione delle linee guida aziendali definite dall'organo di amministrazione; il "Comitato Umane Risorse", che valuta assunzioni e passaggi di carriera dei dipendenti; il "Comitato Progettazione Architettónica" che ha il compito di definire il *concept* dei negozi monomarca, di tutti gli spazi espositivi (es. *show-rooms*) e la progettazione architettónica delle sedi della Società; il "Consiglio dei 50", che rappresenta un momento di aggregazione in cui condividere e rendere applicabili le linee guida ad ogni livello della struttura aziendale.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non vi è stato alcun cambiamento nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	68.000.000	100	Quotato, MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili		0		
Warrant		0		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FMR LLC	FMR LLC	5.785	5.785
CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY	CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY	2.050	2.050

MONTERUBELLO SS	ERMEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SPA	3.000	3.000
CUCINELLI BRUNELLO	FEDONE SRL	61.556	61.556
MANFREDI GIOVANNA	FUNDITA SRL	2.515	2.515

Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: n/a																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:				CDA: 8		CCR: 3		CR: 1		CN:		CE:		Altro Comitato:						

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allegghi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente. Ai fini della compilazione di questa colonna, si comunica che la Società ha considerato di rilevanti dimensioni le società che in base all'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro o per l'attivo dello stato patrimoniale o per i ricavi.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Longobardi Gerardo	16/06/2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2013	n/a	x	87,5	4
Sindaco effettivo	Castaldo Guglielmo	16/06/2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2013	n/a	x	100	6
Sindaco effettivo	Ravizza Lorenzo	16/06/2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2013	n/a	x	100	17
Sindaco supplente	Galli Alessandro	16/06/2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2013	n/a	x	-	-
Sindaco supplente	Faina Eros	22/12/2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2013	n/a	x	-	-
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: n/a							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 8							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Elenco degli altri incarichi dei Componenti del Consiglio di Amministrazione

- **Andrea Pontremoli**

- Consigliere nel CdA di Barilla S.p.A. (società non quotata di rilevanti dimensioni, non facente parte del gruppo dell'Emittente);
- CEO di Dallara Automobili S.p.A. (società non quotata di rilevanti dimensioni, non facente parte del gruppo dell'Emittente).

ALLEGATO “A”

- Curricula Vitae dei componenti del Collegio Sindacale di Brunello Cucinelli S.p.A.

Gerardo Longobardi

Dottore Commercialista dal 1984, è iscritto all’Albo dei Revisori Contabili, all’Albo dei Consulenti Tecnici nonché all’Albo dei Periti in materia penale presso il Tribunale di Roma. Svolge l’attività professionale come Partner dello Studio Legale, Tributario e Internazionale “Puoti, Longobardi, Bianchi”, con sede in Roma, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e societaria di società ed enti pubblici nonché del patrocinio innanzi alle Commissioni Tributarie. Ha partecipato a numerose operazioni straordinarie relative ad importanti gruppi, sia pubblici che privati. Ha ricoperto incarichi di CTU (consulente tecnico d’ufficio) e CTP (consulente tecnico di parte) in contenziosi societari, tributari e penali, nonché di Curatore fallimentare e Commissario Giudiziale. Presidente e membro di Collegi Sindacali di società ed enti pubblici e privati. Docente in numerosi corsi e seminari organizzati da enti pubblici, amministrazioni pubbliche e società di rilevante interesse nazionale. Ha partecipato, in qualità di organizzatore e relatore, ai seminari di aggiornamento presso gli uffici dell’Amministrazione Finanziaria. È docente presso la Scuola Superiore Economia e Finanze tenendo corsi su argomenti fiscali presso le sedi dell’Agenzia delle Entrate di diverse Regioni. Autore di numerosi articoli su argomenti di carattere fiscale e societario sulla stampa specializzata. Ha collaborato con l’Istituto di Ragioneria dell’Università “La Sapienza” di Roma dal 1987 al 2002 con la Cattedra del Prof. Leone Barbieri relativamente ai seguenti insegnamenti: Ragioneria Generale ed Applicata I, Economia Aziendale, Economia dei Gruppi e delle Concentrazioni Aziendali. E’ stato Presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, Circoscrizione dei Tribunali di Roma e Velletri, per il periodo dall’1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.

Lorenzo Ravizza

Dottore commercialista, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è responsabile del settore di *Corporate Accounting e Corporate Secretarial* della Filiale italiana di TMF Group (www.tmf-group.com). È Consulente Tecnico d’Ufficio (CTU) presso il Tribunale di Milano. È stato membro della Commissione di Diritto Societario e *Governance Società Quotate* dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Ha ricoperto l’incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in numerosi gruppi industriali e commerciali, in società quotate e controllate da quotate.

Guglielmo Castaldo

Laureato in giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Perugia il 30 settembre 1981. Iscritto nel Registro dei Patrocinatori Legali presso l’Ordine del distretto Provinciale di Perugia in data 7 novembre 1981. Iscritto all’Albo dei Procuratori della Provincia di Perugia in data 30 maggio 1988. Iscritto all’Albo degli Avvocati della Provincia di Perugia in data 23 giugno 1994. Iscritto all’Albo della Cassazione in data 26 ottobre 2000. Ha svolto, continuativamente, dal 1980 attività di sindaco revisore (anche con funzione di presidente del collegio) presso diverse società private e pubblico/private. Nominato Revisore contabile dei

conti con D.M. 06 marzo 1992 pubblicato nella G.U. del 20.03.1992 n. 23 con iscrizione nel relativo Ruolo di cui al d.lgs. 88/92 tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti in data 12 aprile 1995. Nel corso dell'attività professionale ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicepresidente Associazione nazionale tributaristi Italiani sez. Umbria; membro osservatorio Provinciale Studi Settore presso Direzione Regionale dell'Umbria; membro Commissione gratuito patrocinio presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria e Provinciale di Perugia. Svolge attività professionale di avvocato dalle date di iscrizione nel relativo Albo con specializzazione in materia Tributaria e societaria. Ha collaborato quale partner in diverse operazioni societarie di fusione, scissione, operazioni sul capitale, ristrutturazione aziendale e successoria e nella redazione di perizie di stima quali ad es. le stime di conferimento delle aziende Buitoni S.p.A. e Perugia S.p.A..

Alessandro Galli

Dottore Commercialista iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1997. Dopo aver collaborato, a partire dal 1992, con uno studio professionale di Milano, dal 1996 al 2000 ha operato, sempre in Milano, come partner dello Studio Tributario Dottori Commercialisti Associati. Nel 2000 ha fondato, insieme ad altri professionisti, lo Studio Galli – Persano Adorno – Villa – Dottori Commercialisti Associati (GPAV), specializzato in consulenza per società di capitali in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale. Esperto consulente nell'ambito delle imposte dirette, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la fiscalità dei mercati finanziari e nell'ambito dei profili fiscali nelle operazioni di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale, svolge altresì attività di consulenza nella realizzazione di Modelli Organizzativi e Gestionali ex D.Lgs. 231/01 e attività di *due diligence* sia per operazioni di acquisizione sia per operazioni riguardanti l'ammissione alle negoziazioni nei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Ricopre inoltre incarichi di sindaco effettivo in società industriali, commerciali e finanziarie, è membro dell'organismo di vigilanza di società industriali ed è inoltre membro del consiglio direttivo e revisore contabile in enti *no profit*.

Eros Faina

Dottore Commercialista dal 1993, è abilitato alla professione di Revisore dei conti dal 1997. A partire dal 1993 è titolare di uno studio professionale a Perugia, specializzato in consulenza in materia societaria, gestionale e tributaria, controllo di gestione ed analisi economico-finanziaria per conto e presso imprese (industriali, commerciali, finanziarie) e predisposizione di *business plan* finanziari, attività di *reporting* e di monitoraggio nonché di *marketing* strategico. Svolge attività di docenza, inter alia, presso la "Scuola di Formazione per la Professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile" e nell'ambito di seminari di approfondimento presso l'Università di Perugia. Nell'ambito dell'attività professionale ha ricoperto numerosi incarichi, quali ad esempio: membro della Commissione di Studi in "Enti Pubblici" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia, membro della Commissione di Studi in "Consulenza aziendale" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione dei Tribunali di Perugia ed Orvieto, consulente tecnico d'ufficio (CTU) e perito per il Tribunale di Spoleto, consulente tecnico d'ufficio (CTU) per il Tribunale di Perugia, liquidatore giudiziaro per il Tribunale di Perugia, commissario giudiziaro per il Tribunale di Perugia, curatore fallimentare per il Tribunale di Perugia, curatore fallimentare per il Tribunale di Spoleto. È sindaco e revisore dei conti in carica in alcune società per azioni.

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI COMPONENTI
DEL COLLEGIO SINDACALE DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.**

<i>Nominativo</i>	<i>Società</i>	<i>Carica</i>
Gerardo Longobardi	<u>Brunello Cucinelli S.p.A.</u>	<u>Presidente del Collegio Sindacale</u>
	Bulgari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Alisarda s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Altran Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	H.I.D. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Lorenzo Ravizza	<u>Brunello Cucinelli S.p.A.</u>	<u>Sindaco effettivo</u>
	Emmegi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Inge S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	UCB Metalli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Caffè Ottolina S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Centro Grafico DG S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Donati S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Framesi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Horefin S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Lofarma S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mollificio Lombardo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Capitolo Otto S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Capitolo Nove S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Capitolo Dieci S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Capitolo Undici S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Etuno s.r.l.	Consigliere di amministrazione

	Solar Energy Italia 1 s.r.l.	Consigliere di amministrazione
	Solar Services Italia s.r.l.	Consigliere di amministrazione
Guglielmo Castaldo	<u>Brunello Cucinelli S.p.A.</u>	<u>Sindaco Effettivo</u>
	Fondazione Forense	Sindaco Effettivo
	Fedone s.r.l.	Sindaco Effettivo (con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale)
	Eos Solutions for Business s.r.l.	Sindaco Effettivo
	Consauto s.r.l.	Sindaco Effettivo
	Siami S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cogepim New Co s.r.l.	Consigliere di amministrazione
Alessandro Galli	<u>Brunello Cucinelli S.p.A.</u>	<u>Sindaco Supplente</u>
	Castaldi Lighting s.r.l.	Sindaco Supplente
	De Martini Bayart & Textifibra s.r.l.	Sindaco Supplente
	De Martini S.p.A.	Sindaco Supplente
	De Padova s.r.l.	Sindaco Supplente
	Diamalteria Italiana s.r.l.	Sindaco Supplente
	E.M.A.R.C. S.p.A.	Sindaco Supplente
	Eurosai Finanziaria di Partecipazioni s.r.l.	Sindaco Effettivo
	Fi.Fa s.r.l.	Sindaco Effettivo
	Incontra Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo
	L.U.C.A. s.r.l.	Sindaco Supplente
	M.L.V. S.p.A.	Sindaco Supplente
	News 3.0 S.p.A.	Sindaco Supplente
	Atlantic Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo

	RCN Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Rigoni di Asiago s.r.l.	Sindaco Supplente
	Sidermes S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Telekom Assist Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tessiture Imperiali S.p.A.	Sindaco Supplente
	Tethis S.p.A.	Sindaco Supplente
	Trafoitalia S.p.A.	Sindaco Supplente
	Zeta Investment s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	DBInformation S.p.A.	Sindaco Supplente
	N.T.D. S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo
	Farmol S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Capitoloquattordici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Capitoloquindici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Eros Faina	<u>Brunello Cucinelli S.p.A.</u>	<u>Sindaco Supplente</u>
	Agricola Polinori s.r.l.	Sindaco Supplente
	Casa di cura Villa Aurora S.p.A.	Sindaco Supplente
	Iron S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Iso S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente
	Mericat s.r.l.	Sindaco Supplente
	Molino sul Clitunno S.p.A.	Sindaco Effettivo
	P.A.I. Polinori Agricola Industriale S.p.A.	Sindaco Supplente
	Terranova Energia S.c.a.r.l.	Sindaco Supplente
	Unitekno S.p.A.	Sindaco Effettivo